

Circolo «CULTURA, insieme» Chiasso

organizza al Museo d'arte di Mendrisio

una visita guidata alla mostra

André Derain Sperimentatore controcorrente

sabato 7 novembre 2020 alle ore 15:00



L'Estaque



London Bridge

André Derain nasce a Chatou, Parigi (1880-1954), da un'agiata famiglia borghese. Benché avviato dal padre agli studi di ingegneria, si iscrisse nel 1898 all'Accademia Julian. Nel 1899 conobbe Maurice de Vlaminck e l'anno seguente Henri Matisse: i due pittori lo convinsero a dedicarsi definitivamente alla pittura. In una prima fase, influenzato da Vlaminck, dipinge lungo le rive della Senna paesaggi dai colori puri, non mescolati.

Nel 1905 espose al Salon d'Automne e al Salon des Indépendants, collocandosi tra i Fauves. Ma già nelle prime opere, come *L'Estaque*, dai colori audaci, dai toni ardenti e raffinati, il pittore non aderiva perfettamente alla corrente Fauve: uomo di cultura vasta e profonda, ammiratore delle opere dei grandi maestri antichi (di cui aveva eseguito varie copie), non poteva rinunciare a contenere l'esuberanza dei colori in un'armonia classica di composizione. Per un periodo fu influenzato da Paul Gauguin.

Nel 1909 illustrò un libro di poesie di Guillaume Apollinaire; nel 1912 una raccolta di poemi di Max Jacob. Fornisce nel 1916 le illustrazioni per il primo libro di André Breton; illustrò le favole di *La Fontaine* e il *Satyricon* di Petronio Arbitro. Quando nel 1910 andò a dipingere con Pablo Picasso, non aderì alle audaci tecniche del Cubismo.

Lo stile di Derain è fortemente influenzato, agli inizi del Novecento, dal Neoimpressionismo, in particolare dalle opere di Paul Cézanne e Vincent van Gogh. Rispetto agli altri pittori fauve, Matisse e Vlaminck, Derain è più misurato, più luminoso, più sereno. Semplifica la figura in modo meno antinaturalistico. La sua vasta produzione è spesso caratterizzata da elementi naturalistici.

I colori caldi e freddi sono accostati in modo molto contrastante, stesi con pennellate larghe, pastose e libere. Egli vuole usare la maggior quantità possibile di impasto cromatico steso a grosse pennellate ben visibili, per rendere meglio la forza degli accostamenti.

Il Museo d'arte Mendrisio ha organizzato un'importante retrospettiva di André Derain per esplorare tutti i principali aspetti della sua ricerca, e in particolare contribuire a rimettere a fuoco e rivalorizzare le qualità peculiari della sua complessa e articolata produzione fra le due guerre e fino alla sua morte.

Attraverso la presentazione di circa un centinaio di opere la mostra si svilupperà attraverso specifiche sezioni dedicate alle problematiche centrali della sua ricerca: nel campo della **pittura**, del **disegno**, della **scultura**, e del suo impegno in **ambito teatrale**.

Programma

ore 14:45: **ritrovo direttamente all'ingresso del Museo d'arte di Mendrisio**

ore 15:00: **inizio visita guidata**

La visita guidata è offerta dal Circolo «CULTURA, insieme», mentre l'entrata è a carico del partecipante. Si ricorda che i possessori della carta personale Maestro, della MasterCard o della Visa Card di Raiffeisen possono entrare gratuitamente.

A causa del coronavirus il numero massimo dei partecipanti alla visita guidata è limitato a 15; sarà data la **precedenza** ai soci del Circolo e le adesioni saranno ammesse secondo l'ordine cronologico di arrivo. I non ammessi verranno avvertiti.

Iscrizioni entro il 2 novembre 2020 a carla.cometta@bluewin.ch o telefonando allo 091 683 76 09